

31 MAGGIO GIORNATA MONDIALE CONTRO IL FUMO

## La USL Umbria 1 scende in campo contro il fumo

*In controtendenza con le altre regioni italiane, nell'azienda come in tutta l'Umbria, i fumatori e il mancato rispetto del divieto di fumo nei luoghi di lavoro non accennano a diminuire. Nell'ambito della strategia aziendale contro il fumo, il direttore generale annuncia i primi "Ospedali senza fumo"*

Perugia, 31 maggio 2016 – L'azienda Usl Umbria 1 scende in campo per dare una spinta di accelerazione alle azioni di contrasto al fumo. Le azioni prioritarie di intervento riguardano il **rafforzamento** del lavoro di prevenzione in sinergia con le **scuole**, per evitare che i giovanissimi intraprendano l'abitudine al fumo, delle attività dei **Centri antifumo**, dove è possibile ricevere il sostegno di esperti per smettere di fumare, e il coinvolgimento **delle imprese e dei lavoratori sul luogo di lavoro**, attraverso i medici d'azienda e controlli effettivi del rispetto del divieto a fumare in luoghi pubblici. **Ma la vera novità su cui punta il direttore generale Andrea Casciari è l'adesione al progetto del Piano regionale di Prevenzione 2014-2018 "Verso gli ospedali senza fumo"**.

"In base al Dlgs. n. 6/2016 e alla circolare ministeriale che impone **il divieto di fumo anche nelle pertinenze esterne dei presidi ospedalieri** – spiega **Andrea Casciari** – trasformeremo i nostri ospedali in **ospedali senza fumo**, con apposita segnaletica negli spazi esterni agli ingressi e rimozione dei portacenere presenti. Questa azione, **frutto di una scelta consapevole e coerente, è rivolta in primo luogo agli operatori sanitari, che hanno un ruolo fondamentale nel favorire e facilitare la disassuefazione al fumo, con il corretto esempio oltre che con i giusti consigli ai pazienti**". Nella convinzione che il necessario lavoro di sensibilizzazione degli operatori finirà per coinvolgere l'intera comunità, l'unità antifumo aziendale, in collaborazione con il servizio di prevenzione e protezione aziendale, ha già fatto uno dei primi **corsi per accertatori** del rispetto del divieto di fumo rivolto agli operatori aziendali.

Da quanto emerge dai dati del sistema di sorveglianza **PASSI** del **quadriennio 2012-2015**, in netta controtendenza rispetto alla media nazionale, nella Usl Umbria 1 la quota di fumatori di 18-69 anni è rimasta sostanzialmente invariata con una prevalenza del 31% (**coerente con il dato regionale umbro**) rispetto alla media nazionale del 26,9%. Ma **il dato più allarmante è che non accenna a diminuire il numero di fumatori che non rispetta il divieto di fumare nei locali pubblici (16%) e nel luogo di lavoro (11%) né quello di chi fuma in casa (29%) anche in presenza di minori**. Un quadro poco confortante, se si considera che il fumo di sigaretta è, assieme al sovrappeso, uno dei principali fattori di rischio per l'insorgenza di gravi malattie, come l'infarto, l'ictus o le patologie tumorali. Il fumo, però, non mette in pericolo solo la salute dei fumatori, ma è **nocivo anche per coloro che, sebbene abbiano fatto la scelta di non fumare, vivono o lavorano accanto a chi fuma**.



**USL**Umbria**1**

Ufficio stampa TGC Eventi | Monia Rossi 333.2991700 | [ufficiostampa@tgceventi.it](mailto:ufficiostampa@tgceventi.it)